

VareseNews

Freguglia respinge gli svizzeri e domina il “Laghi”

Pubblicato: Lunedì 16 Marzo 2015



Sulla strada cara a un campione come Alfredo Binda – il Cuvignone – **Beppe Freguglia (foto Losi) si comporta come il formidabile ciclista** di Cittiglio e va a prendersi per la quarta volta il Rally dei Laghi, la **terza consecutiva**. Un successo netto e incontestabile, quello del pilota di Besnate a bordo (con Marco Vozzo) della **Fiesta RRC** che lo ha assistito perfettamente un'altra volta: Freguglia ha **vinto le prime sei prove speciali** consecutive, concedendo qualcosa solo in seguito a uno strepitoso **Crugnola** – primo due volte in Valganna – e al bravissimo svizzero **Hotz**, ma tenendo sempre lontano ogni pericolo di rimonta.

Il pilota del team A-Style è quindi tornato di nuovo sul gradino più alto del podio confermando la **bontà della sua guida**, quella del suo copilota, della sua vettura e della **preparazione** che contraddistingue il 40enne pilota varesotto, che ora **insidia il record assoluto di Jack Ogliari**, vincitore cinque volte a Varese. La performance di Freguglia e Vozzo ha anche **“salvato” i colori italiani**, perché alle loro spalle è stata una sinfonia elvetica, alla faccia di chi prevedeva difficoltà per gli equipaggi rossocrociati che conoscono poco le strade dell'Alto Varesotto. Gregoire **Hotz ha confermato quanto di buono** si diceva alla vigilia: veloce, regolare, preciso nonostante non gareggiasse a Varese da 18 anni, ha meritato il **secondo posto** assoluto e la vittoria per il proprio campionato nazionale. **E l'armata svizzera ha piazzato pure Ivan Ballinari** (che è di Ponte Cremenaga) su Fiesta R5 e **Urs Hunziker** su Mini RRC, al terzo e quarto posto grazie al buon passo tenuto per tutto il weekend di gara.

Il riscatto dei varesini – non di quelli più attesi – arriva dal quinto posto in giù grazie alle grandi prove

dei piloti “a due ruote motrici”: nell’ordine si sono piazzati **Ale Marchetti, Matteo Bosetti, Barsa Re e l’esperto Cosimo De Tommaso**. Insomma, la provincia del motore si dimostra ancora molto vivace, pur con nomi che alla vigilia erano meno accreditati di altri, che invece sono finiti kappaò.

E poi c’è da fare un inciso per il **nono classificato** che risponde al nome di **Andrea Crugnola**. Il fenomeno di Calcinate del Pesce ha perso quasi 6? sabato per una foratura sul Cuvignone ma si è letteralmente scatenato alla domenica: due vittorie in Valganna, altri piazzamenti di rilievo e una rimonta partita **attorno alla 50a posizione per concludere nella top ten**. Il tutto, è bene ricordarlo, con una Clio S1600 inferiore alle auto migliori: con un “conto della serva” il suo risultato senza foratura sarebbe potuto valere il podio.

ECATOMBE DOMENICALE – Se il sabato aveva già escluso diversi piloti (Dipalma e Miele su tutti, due che puntavano al podio), la **domenica è stata ancora più inclemente** con tanti equipaggi da primissimi posti. **Mella** subito out sul Cuvignone 1 (tocco con l’anteriore destra), **Roncoroni** poco dopo con problemi assortiti, **Gianesini** ha rotto sulla PS7 (Ardena) mentre **Ripoli e Calabrini** hanno picchiato nelle prove successive. **Oscar della sfortuna invece a Pippo Pensotti** (Ds3 RRC) che era in piena lotta per il podio con Hotz ma ha dovuto alzare bandiera bianca per un **cedimento meccanico piuttosto banale** che gli ha messo fuori uso l’anteriore destra. Una vera e propria gara a eliminazione dunque: a tre prove dalla fine (e senza la temuta pioggia) si era già ritirata la metà abbondante dei 111 partenti del sabato; al termine i Giardini Estensi di Varese hanno abbracciato **solo cinquanta equipaggi**. Per tutti loro, ma anche per chi non ce l’ha fatta, il grande applauso degli appassionati: dopo il bagno di folla a Caravate, buon numero di presenze anche sulle speciali e all’arrivo.

[Damiano Franzetti](#)

damiano.franzetti@varesenews.it